



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
IL PRESIDENTE

Prot. n. 611/CIPERS

Comunicazione trasmessa solo via fax
sostituisce l'originale
ai sensi dell'art.6, comma 2, della L. 412/1991

Roma, 10 febbraio 2011

FAX

On. Prof. Renato Brunetta
Ministro per la Pubblica
Amministrazione e l'Innovazione

ROMA

Gentile Ministro,

mi riferisco all'attuazione da parte delle Regioni del Decreto Legislativo 150 del 2009, che sta incontrando significative difficoltà a causa delle sempre più rilevanti incoerenze del quadro normativo nazionale, anche rispetto alle incertezze sulle risorse finanziarie per la realizzazione della riforma.

In questo quadro, con profondo rammarico, ancora una volta abbiamo dovuto prendere atto di un nuovo accordo del Governo con alcune organizzazioni sindacali, siglato lo scorso 4 febbraio, della cui sottoscrizione e precedente elaborazione siamo venuti a conoscenza solo dagli organi di stampa.

Nel merito, peraltro, tale intesa pare porsi in contrasto con i principi dello stesso Decreto Legislativo 150 del 2009, sino ad ora enunciati, alimentando ulteriore confusione nell'applicazione della riforma del lavoro pubblico.

Per questi motivi, sono, pertanto, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, a richiedere un incontro urgente al fine di pervenire ad un definitivo chiarimento sulle questioni aperte.

Con i migliori saluti.

Vasco Errani



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Intesa per la regolazione del regime transitorio conseguente al blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro nel pubblico impiego

1. Nell'ambito dell'intesa per l'applicazione dell'accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009 relativa ai comparti contrattuali del settore pubblico siglata in data 30 aprile 2009, e con riferimento a quanto previsto dal decreto legislativo 150/2009, confermando il comune obiettivo di una ripresa della crescita economica fondata sull'aumento della produttività e dell'occupazione, cui il settore pubblico contribuisce soprattutto con la qualità e quantità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese, con il presente accordo le parti, in attesa della stipulazione dei nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro, convengono sulla necessità di realizzare un sistema di relazioni sindacali che persegua condizioni di produttività ed efficienza del pubblico impiego tali da consentire il rafforzamento del sistema produttivo, il miglioramento delle condizioni lavorative e della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché la crescita della competenza professionale.
2. Le parti convengono che le retribuzioni complessive, comprensive della parte accessoria, conseguite dai lavoratori nel corso del 2010, non devono diminuire per effetto dell'applicazione dell'art. 19 del d.lgs 150 del 2009. Sono fatti salvi gli effetti del decreto interministeriale n. 3 del 14.01.2011.
3. A tale scopo per l'applicazione dell'art. 19, comma 1 del d.lgs. 150/2009 potranno essere utilizzate esclusivamente le risorse aggiuntive derivanti dall'applicazione del comma 17 dell'art. 61 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 133/2008 (c.d. dividendo dell'efficienza).
4. Al fine di valorizzare le esperienze e i risultati in via di conseguimento, in termini di miglioramento degli indicatori di performance delle amministrazioni, saranno costituite in sede nazionale, apposite commissioni paritetiche con il compito di monitorare e analizzare i risultati prodotti.
5. Il Governo si impegna a definire entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo, secondo le procedure previste dal decreto legislativo 165/2001, un atto di indirizzo all'ARAN per la stipulazione di un accordo quadro che regoli il sistema di relazioni sindacali previsto dal decreto

legislativo 165/2001, alla luce della riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009, firmata il 30 aprile 2009 per i comparti del pubblico impiego, e dal decreto legislativo 150/2009.

Roma, 4 febbraio 2011

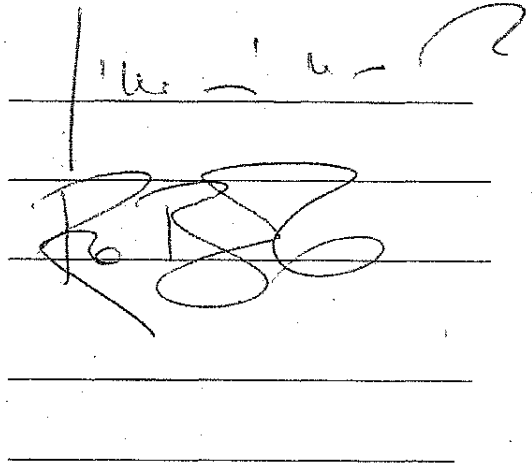
Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Ministro dell'economia e delle finanze

Il Ministro per la pubblica amministrazione
e l'innovazione

Il Ministro del lavoro e politiche sociali

Il Ministro dell'istruzione, università e ricerca

The block contains five horizontal lines for signatures. The first line has a signature that appears to be 'M. Letta'. The second line has a signature that appears to be 'G. Napolitano'. The third line has a signature that appears to be 'M. D'Amico'. The fourth and fifth lines are empty.

CGIL

CISL

UIL

CGU

CIDA

CISAL

CONFEDIR

CONFSAL

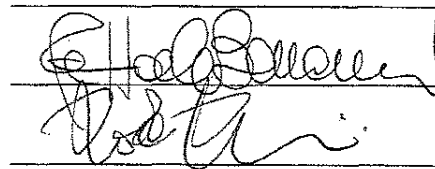
COSMED

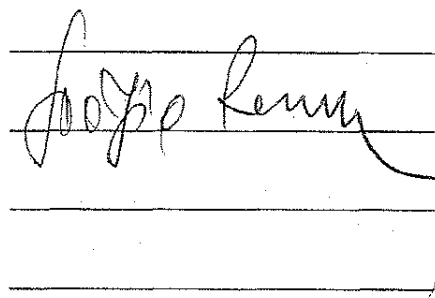
CSE

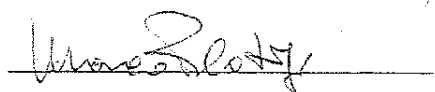
RDB USB

UGL

USAE

The block contains two horizontal lines for signatures. The first line has a signature that appears to be 'Elvio Di Marco'. The second line has a signature that appears to be 'Roberto'. The third line is empty.

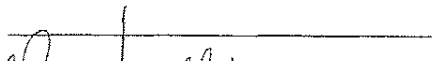
The block contains two horizontal lines for signatures. The first line has a signature that appears to be 'Giuseppe Kenny'. The second line is empty.

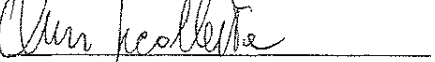
The block contains two horizontal lines for signatures. The first line has a signature that appears to be 'Manuela'. The second line is empty.

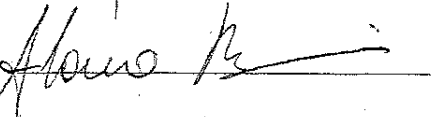
The block contains two horizontal lines for signatures. Both lines are empty.

The block contains two horizontal lines for signatures. Both lines are empty.

The block contains two horizontal lines for signatures. Both lines are empty.

The block contains two horizontal lines for signatures. Both lines are empty.

The block contains two horizontal lines for signatures. The first line has a signature that appears to be 'Claudio'. The second line is empty.

The block contains two horizontal lines for signatures. The first line has a signature that appears to be 'Antonio'. The second line is empty.